



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XIV – Numero 2941

Lunedì 01 Dicembre 2025 – S. Ansano



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli.

Proverbio d' oggi.....

E deritte moreno pe' mmane d' 'e fessi

LENTI FOTOCROMATICHE: I VANTAGGI E I BENEFICI

Le lenti fotocromatiche sono progettate per essere trasparenti in condizioni di luce normale, ma tendono a scurirsi progressivamente quando esposte alla luce solare.

Una volta che l'esposizione alla luce cessa, queste lenti ritornano gradualmente alla loro trasparenza. Realizzate con una miscela di sostanze fotocromatiche, queste lenti rispondono all'esposizione ai raggi ultravioletti A, modificando la loro struttura chimica e diventando scure.

Anche se esistono da diversi decenni, le lenti fotocromatiche hanno beneficiato di innovazioni recenti, come la possibilità di scegliere tra vari colori e una composizione chimica che permette transizioni più rapide. Infatti, le lenti iniziano a scurirsi entro un minuto dall'esposizione e il ritorno alla trasparenza può richiedere diversi minuti.

Ne parliamo con il dottor **Bruno Battaglia**, oculista di Humanitas San Pio X.

LENTI FOTOCROMATICHE: PRO E CONTRO

Uno dei **principali vantaggi** delle lenti fotocromatiche è la **comodità di non dover gestire due paia di occhiali**, uno da vista e uno da sole. Questo non solo riduce il rischio di dimenticare di indossare occhiali protettivi dai raggi UV, ma comporta anche un risparmio economico, poiché non è necessario acquistare due montature distinte. Queste lenti sono particolarmente indicate per chi non ha l'abitudine di usare occhiali da sole o per chi deve passare frequentemente da ambienti chiusi ad attività all'aperto.

In certe situazioni, tuttavia, come in presenza di luce artificiale o quando ci si trova in auto (dove il parabrezza filtra già la luce UV), le lenti potrebbero non scurirsi. La rapidità di transizione tra scuro e chiaro può variare a seconda del tipo di occhiali, e con il passare del tempo, la qualità delle transizioni può diminuire fino a fermarsi del tutto. Inoltre, in climi estremamente caldi o freddi, l'efficacia potrebbe risultare subottimale.

PROTEGGERE GLI OCCHI DAL SOLE La scelta delle lenti è un fattore personale, legato principalmente alle abitudini individuali e alla comodità. Quel che è certo è che i raggi UV possono penetrare anche attraverso le nuvole, e le lenti fotocromatiche forniscono una protezione costante dai raggi solari: questa aiuta a diminuire il rischio di insorgenza di malattie oculari come cataratta, maculopatia e pterigio. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

POLMONITE: QUALI SONO I SINTOMI

La polmonite è un'infezione del parenchima polmonare, cioè del tessuto del polmone.

È causata soprattutto da batteri e virus, mentre più raramente può essere associata a funghi o presentarsi in forme non infettive, come in alcune reazioni infiammatorie. In corso di polmonite, gli alveoli polmonari – le piccole sacche che consentono lo scambio di ossigeno – si infiammano e possono riempirsi di liquido e cellule infiammatorie, compromettendo l'apporto di ossigeno al sangue.

Ne parliamo con il prof. **Stefano Aliberti**, Resp. dell'Unità Operativa di Pneumologia, Humanitas di Rozzano.



I SINTOMI DELLA POLMONITE

Nelle **persone immunocompetenti**, cioè con un sistema immunitario in grado di rispondere adeguatamente alle infezioni, i sintomi possono essere sia respiratori sia generali.

I principali **SINTOMI RESPIRATORI** sono:

- *Tosse, Catarro, Dolore toracico.*

I principali **SINTOMI SISTEMICI** sono:

- *Febbre; Sudorazione o brividi; Tachicardia, Stanchezza generalizzata.*

Le **persone immunodepresse** o molto anziane possono presentare sintomi meno specifici e più sfumati, perché la risposta infiammatoria può essere ridotta.

Tra i sintomi più comuni in questi casi troviamo:

- *Febbricola o assenza di febbre; Riduzione dell'appetito*
- *Stato confusionale o disorientamento; Riduzione della vigilanza; Marcata debolezza.*

COME SI DIAGNOSTICA LA POLMONITE

La diagnosi di polmonite si basa su anamnesi accurata, esame obiettivo ed esami di supporto tra cui esami radiologici come la radiografia o la TC del torace.

Gli esami del sangue aiutano a valutare l'infiammazione e, in alcuni casi, a stimare la gravità. L'esame dell'espessorato, broncoscopie o tamponi specifici possono contribuire all'identificazione del patogeno.

Quando possibile, identificare il microrganismo responsabile permette di personalizzare la terapia, ma il trattamento non deve essere ritardato se ci sono segni clinici compatibili con polmonite batterica.

POLMONITE: COME SI CURA?

La **terapia antibiotica** viene prescritta quando si sospetta un'origine batterica o quando la gravità clinica richiede un trattamento immediato. La scelta della terapia tiene conto dei fattori di rischio individuali, dell'età, dello stato immunitario e dell'eventuale esposizione a particolari patogeni.

La durata della terapia antibiotica è in genere di 5-7 giorni, ma può variare in base alla gravità della malattia, alla risposta clinica e al tipo di agente identificato. È importante associare alla terapia **riposo adeguato** e **una buona idratazione**.

La maggior parte dei sintomi tende a migliorare entro 3-4 giorni dall'inizio della terapia adeguata, mentre la tosse può persistere più a lungo.

La **prevenzione** passa attraverso alcune semplici misure: coprire bocca e naso quando si tossisce o starnutisce, lavare spesso le mani e smaltire correttamente i fazzoletti usati.

Le persone più a rischio dovrebbero sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale, antipneumococcica e anti-SARS-CoV-2. È inoltre fondamentale evitare fumo di sigaretta.

(*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

STRAPPO MUSCOLARE: I SINTOMI E COSA FARE

Lo strappo muscolare è oggi definito più correttamente danno muscolare strutturale: si tratta infatti di un'alterazione del muscolo che comporta un'interruzione delle fibre che lo compongono.

La lesione caratteristica dello strappo muscolare si associa a uno stiramento improvviso del muscolo e può essere di vario grado, in base a percentuale e tipologia dei fasci muscolari coinvolti. Maggiore è la porzione di muscolo coinvolta, maggiore il danno provocato.

Ne parliamo con il professor **Alessio Barichich**, Responsabile del Dipartimento di Riabilitazione e Recupero funzionale presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.



STRAPPO MUSCOLARE: QUALI SONO I SINTOMI DA CUI RICONOSCERLO

Lo strappo muscolare comporta lo sviluppo di un **forte dolore** a livello del muscolo con un'**importante limitazione della funzionalità** dell'area interessata.

In particolare, in presenza di **lesioni di primo grado** si manifestano dolore lieve o crampi al momento della contrazione o allungamento del muscolo, in associazione alla sensazione di tensione muscolare, senza perdita di funzionalità.

Le **lesioni di secondo grado** comportano invece lo sviluppo di gonfiore ed ecchimosi nell'area interessata, un dolore immediato e più intenso e la perdita della funzionalità del muscolo.

Infine, le **lesioni di terzo grado**, le più gravi, si associano a uno strappo totale del muscolo, con dolore molto intenso, tumefazione e ampia ecchimosi. In questo caso il muscolo non riesce a eseguire nessun movimento, neanche il più semplice.

DA COSA È PROVOCATO LO STRAPPO MUSCOLARE

Lo strappo muscolare in genere è associato ad **attività fisica** ed esercizi condotti in maniera non adeguata, senza un corretto allenamento, oppure in una condizione di fatica che provoca un'alterazione del controllo motorio che aumenta il rischio di strappo. In alcuni casi, il danno muscolare può avvenire come conseguenza di un trauma diretto, quindi se il muscolo viene colpito.

COSA FARE IN CASO DI STRAPPO MUSCOLARE

Nei primi giorni dalla comparsa del dolore è importante proteggere la parte interessata dallo strappo, muovendola il meno possibile. Per esempio, se a essere coinvolta dallo strappo è la gamba, non bisogna appoggiare il piede ed è utile mantenere l'**arto in elevazione** rispetto al corpo, per facilitare così il drenaggio dei liquidi. Nelle prime fasi è utile anche esercitare una **compressione** della parte interessata dallo strappo con una fasciatura, per evitare un eccesso di sanguinamento legato alla lesione, ed eseguire **impacchi freddi** per circa 15-20 minuti 3 volte al giorno.

In ogni caso, è utile sottoporsi a una valutazione medica dopo 24-48 circa dall'insorgenza dei sintomi, in modo da approfondire l'entità del danno tramite gli esami strumentali necessari, come l'**ecografia** o la **risonanza magnetica**. In base al grado dello strappo, infatti, cambiano sia la terapia sia i tempi di recupero.

In genere, il **riposo** richiesto per la completa guarigione da uno **strappo muscolare lieve** è di circa **2 settimane** e in alcuni casi viene prescritta anche una terapia farmacologica. Strappi muscolari **più gravi** richiedono invece **30 giorni o più** di riposo e un trattamento riabilitativo.

PREVENZIONE E SALUTE

L'attività fisica rallenta il declino cognitivo nelle persone a rischio di ALZHEIMER

Bastano piccole dosi di esercizio per costruire resilienza cognitiva nelle persone che presentano le prime caratteristiche tipiche dell'Alzheimer.

Piccoli spazi contenuti di attività fisica quotidiana potrebbero rallentare la progressione dell'Alzheimer negli individui che sono più a rischio di incorrere in questa forma di demenza. Una moderata quantità di moto giornaliero è risultata associata a un più lento declino cognitivo negli adulti con livelli elevati di proteina beta-amiloide (*una sostanza il cui eccesso è neurotossico*) nel cervello. Lo rivela uno studio su **Nature Medicine**, che conferma che l'esercizio è una forma attiva di protezione della salute cognitiva.



MONITORATI A LUNGO

Lo studio ha coinvolto quasi 300 pazienti tra i 50 e i 90 anni che facevano parte dell'Harvard Aging Brain Study, uno studio clinico che ha lo scopo di capire quali siano i primi cambiamenti che portano il cervello a deviare dalla normale traiettoria dell'invecchiamento fino a una demenza di tipo Alzheimer.

Gli scienziati del Mass General Brigham di Boston hanno usato l'esame **PET** (*Tomografia a emissione di positroni*) per misurare la diffusione di placche di proteina beta-amiloide e di grovigli di proteina tau nel cervello dei pazienti (i due tipi di accumuli neurotossici dei cervelli colpiti da Alzheimer), e hanno analizzato con tracker da polso l'attività fisica giornaliera dei partecipanti.

La salute cognitiva dei soggetti è stata valutata in media per 9,3 anni, e una piccola parte di loro ha continuato a sottoporsi ad esame PET per tener traccia di eventuali cambiamenti nelle concentrazioni delle due proteine.

PASSI VERSO LA PREVENZIONE Una quantità più elevata di passi segnati dal contapassi è risultata collegata a un declino cognitivo più lento e a un più lento accumulo di proteina tau nei partecipanti che partivano da livelli già elevati di depositi amiloidi. Concentrazioni elevate di proteina beta-amiloide del cervello sono tipiche della fase preclinica dell'Alzheimer, anche in assenza di declino cognitivo, mentre gli accumuli di tau sono caratteristici della forma più avanzata della malattia.

Nelle persone che avevano compiuto abitualmente 3.000-5.000 passi al giorno il declino cognitivo è risultato ritardato in media di 3 anni, e in chi aveva fatto 5.000-7.000 passi, addirittura di 7 anni. Di contro, le persone sedentarie erano andate incontro a un accumulo di tau molto più rapido e a un declino cognitivo più repentino nelle attività quotidiane.

Invece, nei pazienti che già all'inizio mostravano livelli molto bassi di beta-amiloide, e che dunque non sono stati considerati a rischio di Alzheimer, si sono visti accumuli poco evidenti di proteina tau e declino cognitivo nel tempo, e l'influsso dell'attività fisica sulle due cose non è risultato degno di nota.

ESERCIZIO COME MEDICINA

Ulteriori studi dovranno accertare quale aspetto dell'esercizio nello specifico risulti protettivo per il cervello - per esempio: l'intensità? - e anche quale meccanismo fisiologico colleghi attività fisica, accumulo di tau e declino cognitivo. L'obiettivo è mettere a punto protocolli più precisi per rallentare l'invecchiamento patologico nel cervello, soprattutto nelle persone che risultano più a rischio di Alzheimer. Per il momento, la buona notizia è che possediamo tutti un'arma assai efficace per rendere il cervello più resistente di fronte alle insidie di questa forma di demenza. Ogni passo conta. (*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

INFLUENZA: è vero che quest'anno dura di più o è colpa di altri virus respiratori?

La vera influenza dura di solito 5 giorni e si manifesta con febbre elevata, dolori muscolari e articolari, sintomi respiratori. Se si prolungano sintomi e febbre, potrebbe trattarsi di altri virus respiratori in circolazione in questo periodo. O di Covid

Quest'anno l'influenza dura di più rispetto agli altri anni? È davvero così oppure si tratta di altri virus respiratori in circolazione o di Covid-19?

Lo abbiamo chiesto al prof. **Fabrizio Pregliasco**, virologo, Università di Milano.

LA VERA INFLUENZA

Innanzitutto, premette il professor Pregliasco, «la vera influenza ha specifiche **caratteristiche**: si manifesta con un inizio brusco della **febbre** che è elevata, con **dolori muscolari e articolari, sintomi respiratori**; di solito, **dura 5 giorni, a meno che non ci siano complicanze batteriche**, come purtroppo può capitare nelle persone più fragili (per età o preesistenti malattie croniche) che a volte vanno incontro a **sovrainfestazioni** - per es. **da pneumococco** -, per cui la malattia sembra guarire ma poi peggiora di nuovo, poiché finisce l'azione del virus e comincia quella del batterio, per esempio la tosse da secca diventa produttiva».



«MIX» DI VIRUS IN CIRCOLAZIONE

Come mai l'influenza dura di più quest'anno? «In questa fase **la vera influenza sta circolando ancora in misura contenuta** e ci aspettiamo che si diffonda quando il freddo diventerà più intenso e prolungato» chiarisce il professor Pregliasco, che aggiunge: «**Ora stiamo registrando un mix di infezioni respiratorie dovute a diversi agenti virali**: ad oggi sono stati classificati 262 virus respiratori - tra tipi e sottotipi - tra cui quelli parainflenzali, rhinovirus, adenovirus, coronavirus diversi da SARS-CoV-2. In genere - dice l'esperto - questi virus possono avere **effetti meno pesanti nella fase iniziale ma prolungati nel tempo**, quindi ci si trascina, per più tempo, sintomi come **naso "chiuso" o che cola**, oppure la **febbre**».

Di solito diciamo «*ho avuto l'influenza*» ma, in realtà, per verificarlo, non si fanno esami clinici in laboratorio, se non su piccoli campioni, per cui **potrebbe trattarsi di altri virus respiratori**».

In ogni caso non vanno trascurati e, se i sintomi si prolungano, è bene parlarne col medico di famiglia; anche perché in questa fase sta iniziando a circolare anche il virus respiratorio sinciziale, che è molto simile all'influenza e può avere conseguenze gravi soprattutto in bambini piccoli e anziani.

Sintomi che durano nel tempo: potrebbe essere Covid-19

E poi circola ancora il virus **SARS-CoV-2**, responsabile della malattia respiratoria acuta **Covid-19** (acronimo di **COronavirus Disease 19** *n.d.r.*), che può avere ancora **conseguenze gravi per le persone fragili, per età o malattie preesistenti**.

Spiega il professor Pregliasco: «È vero che il virus si è modificato e, in generale, causa una malattia meno grave, ma ci sono **persone anche giovani che hanno forme pesanti di Covid** (per esempio anche polmoniti interstiziali), mentre **altri hanno sintomi più lievi** come naso chiuso, faringodinia (mal di gola con possibile raucedine), **che però si trascinano nel tempo**».

IL MOMENTO «GIUSTO» PER VACCINARSI

Per evitare forme gravi di malattia (influenza o Covid) è consigliato vaccinarsi ad alcuni gruppi di persone maggiormente a rischio se s'infettano. Consiglia Pregliasco: «**Questo è il momento giusto per vaccinarsi** in modo da proteggersi nella fase più intensa della stagione influenzale».

Va ricordato che, **perché la protezione vaccinale si attivi**, occorrono **un paio di settimane**.

«È bello scambiarsi baci e abbracci a Natale, ma favoriscono la circolazione dei virus respiratori, quindi è consigliato fare ora il vaccino antinfluenzale e anche quello anti-Covid». (*Salute, Corriere*)

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 15 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – I Colleghi tutti sono invitati a partecipare



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli**



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE
Cerimonia di Consegna**

**Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli**



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

**Ritirare il biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal 13 Novembre**

60°

**MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1965)

DE MARINO Ciro

GUACCI Luigi

LISANTI Francesco

TALARICO Antonio

50°

**MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1975)

ARMANO Paolo

AMMIRATI Michele

BELLI Domenico

BOSCIA Carlo

CUOMO Michele

DELLA CAMERA Vincenzo

D'ISOLA Clementina

IACONO Livia

IOVINO Anna Maria

LA MARCA Paola

LEONE Marina

MAIONE Domenico

MASTRONARDI Giuseppe

MORMONE Rosa

PESOLE Vincenzo

PETRARCA Anna Maria

PISAPIA Aurelia

PORCELLI Cecilia Maria Speranza

VERZE Giovanni

VINGIANI Giovanni

VISONE Giovanni

40

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(*Laureati nell'anno 1985*)

ADDATO Anna

BARBATO Maria

CACCIAPUOTI Clotilde

CARELLA Leda

CARNEVALE Valeria Anna Maria

CIAMPA Simona

CONGEDO Paolo

CONTINO Maria

D'AMELIA Filomena

DE ANGELIS Giuseppina

DEL SORBO Giulia

FICO Raffaella

GIUGLIANO Giuseppina

IACCARINO Caterina

IULIANO Antonio

LANDOLFI Sergio

MAIELLO Massimo

MALANDRINO Mario

MARTINA Tiziana

MORRA Lucio

MUSTO Antonietta

NAPOLITANO Irene

PORPORA Antonia

RICCIARDIELLO Immacolata

RICCIARDIELLO Florinda

RUSSO Maria

SATURNINO Paola

SCALA Daniela

SECCIA Serenella

SICA Lucia

SPAGNOLO Rosa

SPAGNUOLO Loffreda

VALTERONI Antonella

VILLA Giovanni Battista

VILLANO Raimondo

25

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2000)

- | | |
|---|------------------------------------|
| ALFANO Amalia | MANNA Sonia |
| AMATO Alessandra | MARTINELLI Marco |
| AMBROSIO Grazia | MASCIELLO Valeria |
| BUONONATO Maria | MONACO Maria |
| CAPUOZZO Maurizio | NAPOLITANO Anna |
| CARRATURO Laura | NIGRO Valeria |
| CASILLO Mariateresa | OREFICE Roberto |
| CATAPANO Giuseppina | PADOVANI Marco |
| CATAPANO Corinna Maria | PAGANO Lucia |
| CHIANTESE Carmine | PAGLIARO Paolo |
| CINQUE Claudia | PARTE Dario |
| CINQUEGRANA Crescenzo | PERILLO Valentina |
| CONTE Guglielmo | PERELLA Federica |
| COPPOLA Assunta | PERRICCIOLI Armando |
| CREDENDINO Antonietta | PETRELLA Gina |
| CUCCURULLO Raffaella | PICCOLO Giovanna |
| D'AMBROSIO Leonardo | PIROZZI Francesco |
| D'AMBROSIO Francesco | PIROZZI Daniela |
| DAMIANO Serena | POPPI Guido |
| D'ANIELLO Giuseppe | PORZIO Giovanna Maria |
| DE ROSA Francesco | RUGGIERO Rosaria |
| DE SANCTIS Fabrizio | RUSSO ANTONELLA |
| DEL VECCHIO Maria Cristina | SCARPELLINO Carla |
| DI IORIO Pasquale | SCHETTINI Lorenzo |
| DI PAOLA Olga | SCOTTO DI SANTOLO Antonella |
| DOTTORINI Marcella | SPAGNUOLO Sergio |
| EHLARDO Marina | TALARICO Simona |
| ESPOSITO Emanuela | TIGANI Giannetto |
| FICO Maria Antonella | TRIMARCO Valentina |
| GIANGRECO Francesca | TURCIO Paola |
| GIORDANO Lorella Valentina Amore | VECCHIONE Speranza |
| IACONO Rosa | VINGIANI Carlo Felice |
| IANNELLI Maria Rosaria | |
| IOSSA Giuditta Giuseppa | |
| LANZA Roberta | |
| MANNA Paola | |

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*

GIURAMENTO DI GALENO

(*Iscritti nell'anno 2025*)

ADDEVICO Maria Grazia
ALAIA Concetta
ALFANO Federica
ALFIERI Carmen
ALLOCCA Annarita
ALOIA Raffaele
AMATO Grazia
AMBRA Maria Gabriella
ANGELINO Laura
ANNUNZIATA Davide
ARCELLO Giuseppina
ARPAIA Maria
ASSANTE Carmela
AURICCHIO Consilia
AVVISATI Aldo
BALZANO Adriana
BARILE Martina
BARIOTTI Salvatore
BARONE Concetta
BARRA Amalia
BELLAFESTA Salvatore
BELMONTE Letizia
BEVILACQUA Mariana
BINDI Carla Luerezia
BORRELLI Barbara
BORRELLI Veronica
BRANCACCIO Francesca
BRUNO Alessia
CAPASSO Vincenza
CARFORA Maria
CAROTENUTO Luciano
CASTALDO Giovanni Maria
CATERINO Immacolata
CAVALIERE Luigia
CAVALLO Antonio
CECE Anna
CENNAMO Fortuna
CERCIELLO Claudia
CERCIELLO Monica
CHIUMMARELLO Gabriella
CIARAMELLA Rosa Pia

CIOTOLA Chiara
CIPRO Nunzia Giada
COCOZZA Nancy
COPPOLA Assunta
CORCIONE Alessandra
COTTICELLI Maria
COVINO Flavia
COVITO Dalila
CRESCENZO Alessia
CRETELLA Celine
CRISPO Geraldine
CUSENZA Raffaella
D'ACUNZO Annunziata
D'ALESSIO Maria
D'ALESSIO Simone
D'AMORE Amanda Loredana
D'APICE Bianca Agnese
D'ATRI Benito
DALESSIO Isabella
DE FUSCO Raffaele
DE MARINO Antonietta
DE PALMA Pasqualina
DE PASQUALE Serena
DE VIVO Giovanni
DEL GAUDIO Raffaela
DEL GIUDICE Maria Teresa
DEL MASTRO Arianna
DELIZIA Alessia
DI CARLUCCIO Annachiara
DI GIACOMO Alessandra
DUBBIOSO Nunzia
EGRESSO Sonia
ESPOSITO Assunta
ESPOSITO Aureliana
ESPOSITO Fabiana
ESPOSITO Gaia
ESPOSITO Raffaella
FELICELLA Anna
FERRANTE Emilia
FERRARO Annalvera
FERRIGNO Federica

FOMEZ Morena
FRASCA Mario
FRAU Simona
FRUGGIERO Maddalena
 GALANO Eugenia
GARGIULO Alessandra
 GARGIULO Vincenzo
 GENUA Viviana
GERLANDO Maddalena
 GIFFONI Domenico
 GIGLIO Vittoria
 GIRONE Francesca
 GRIMALDI Natale
GUANGI Rosaria Cristiana
GUERRIERO Martina
IADARESTA Roberta
IERVOLINO Giuseppe
IMPERATORE Riccardo
 IOVENE Mariapia
 IPPOLITO Assunta
 LA GATTA Teresa
 LACERENZA Lucio
LIGUORI Francesco Giuseppe
 LISBONA Fabiana
 MAISTO Alessandra
 MANCUSI Teresa
MANGANELLO Mariapia
MARIANELLO Elisa
 MARINO Maria
MARRONE Agnese
MARZANO Ilaria
MAZZARO Njetta
MENTONE Luisa
MEZZA Marcella
MIELE Rebecca
MOCCIA Daniela
 MOCCIA Autilia
MOLLO Maria Vittoria
MONTICELLI Mario
MONTINI Giacomo
 MORRA Noemi

MOSCARINO Azzurra
 NAPOLI Roberta
NAPPO Mariarosaria
 NEGRI Gaetano
 NOTA Grazia
NUCIFERO Chiara
ONDEGGIA Viviana
PACIELLO Assunta
PAGLIARULO Euplio
 PALUMBO Anna
PATRIZIO Martina
PETRONI Emanuela
PIETRANICO Claudia
 PINELLI Donato
 PINTO Federica
PIRELLI Alessandra
 PIROZZI Sabrina
 PORZIO Rosa
POSTIGLIONE Benedetta
 PUCA Raffaella
PULPITO Rossella
 RAGNO Ludovica
RAGOZZINO Rosaria
 REA Giuseppina
 RESCIGNO Serena
ROMANINI ESPOSITO Anna
 ROMANO Domenico
 ROMANO Elvira
 ROMANO Marianna
 RUSSO Sabrina
SABATANO Salvatore Junior
 SACCO Martina
 SAKY Mehnoush
 SALVI Antonio
 SANSONE Mariagrazia
SANTANGELO Rosaria
SANTUCCI Mariarosaria
 SAVIO Carmine
 SCAFA Alessia
 SCALA Nicol
SCARFOGLIERO Rosa

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

SCHIAVONE Mario
SCIALÒ Stefania
SCIARRA Simona
SEPE Vincenza
SEPE Alessandro
SETTEMBRE Antonio
SITO Angelica
SMILZO Mariagrazia
SOLE Camilla
SORRENTINO Giuseppina
SORRENTINO Grazia
SPERANZA Sabrina
STABILE Vincenzo
STAIANO Luisa
STRAZZULLO Assunta
SULLO Arturo
TEDESCO Pasquale
TORTORA Luigi
TRAMONTANO Rosengy
VENTRELLA Alessandra
VIRGILIO Carmen Anna
VIVALDI Viola
ZIMBARDI Romina



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli

Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961

e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it

Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Novembre
Aversa Parafarmacia	FT/PT	377 097 9397	19 Novembre
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	19 Novembre
Marano	FT/PT	393 932 8902	14 Novembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	14 Novembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturo	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre
Napoli Porta Capuana	FT/PT	339 659 0618	2 Ottobre